

Dalla colpa al perdono

Parte centrale del messaggio

Per visualizzare il messaggio completo puoi andare a questo link: <https://youtu.be/hSLvSh2cb8w>

Tre fasi (approcci) per gestire l'offesa e il perdono

1) Porgere l'altra guancia

Matteo 5:39se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra

Ai tempi di Gesù una delle più grandi forme di disprezzo era quella di schiaffeggiare una persona con il dorso della propria mano. Questo era il modo in cui venivano schiaffeggiati gli schiavi; i quali, da molte persone, non venivano ritenuti neanche degni di essere toccati (o schiaffeggiati) con il palmo della propria mano. Quando, quindi, qualcuno veniva schiaffeggiato con il dorso della mano e, invece di reagire, faceva la mossa di porgere l'altra guancia allo schiaffeggiatore; costringeva quest'ultimo a colpirlo con il palmo della propria mano. Era un modo per rivendicare la propria identità e dignità. Non era quindi, come spesso si pensa, un atto di passiva rassegnazione.



2) Spingere a ragionare chi ci ferisce

Giovanni 18:22 Ma appena ebbe detto questo, una delle guardie che gli stava vicino dette uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?» **23** Gesù gli rispose: «Se ho parlato male, dimostra il male che ho detto; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?»

Notiamo che in questo caso Gesù stesso (che aveva dato l'insegnamento del 'porgere l'altra guancia') non segue l'indicazione che lui stesso diede in Matteo 5:39. Perché? Questo può essere considerato un secondo approccio al perdono. Interrogare chi ci ferisce per farlo riflettere sulle sue motivazioni.

3) Silenzio

Luca 23:34 Gesù diceva (mentre era sulla croce!): «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

Se ti rendi conto che chi ti ferisce non vuole (oppure non può) capire. Tacere per farsi carico della mancata risposta dell'altro il quale è incapace di rendersi conto del male che ha fatto. Gesù fece addirittura da avvocato difensore a favore di coloro che lo stavano crocifiggendo!

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) **Racconta una esperienza in cui sei stato veramente perdonato da qualcuno. Com'è andata?**
- 2) **Puoi raccontare l'esperienza del tuo perdono verso qualcuno (senza entrare nei dettagli del torto ricevuto e dell'identità di chi ti ha ferito)?**
- 3) **Come posso sapere che ho veramente perdonato qualcuno?**
- 4) **Come posso aiutare nel modo giusto chi mi ferisce a comprendere cosa mi sta facendo?**

**Nota: di solito la prima domanda che viene proposta ha lo scopo di 'rompere il ghiaccio'. Può sembrare superficiale o poco 'spirituale' ma ha semplicemente lo scopo di rendere un clima accogliente specialmente nei confronti delle persone nuove e/o coloro che non sono riusciti a essere presenti alla predicazione domenicale. In questo modo anche loro potranno da subito interagire e dialogare all'interno del gruppo senza sentirsi escluse. Ovviamente l'animatore potrà valutare l'opportunità o meno di utilizzare questa domanda.*